

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

وَمَنْ يَقْتُلْ مُؤْمِنًا مُتَعَمِدًا فَقَدْ حَرَّمَ جَهَنَّمَ خَالِدًا فِيهَا وَكَرِهَ اللَّهُ عَلَيْهِ
وَلَعْنَهُ وَأَعَدَّ لَهُ عَذَابًا عَظِيمًا.

وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:

فَإِنَّ دِمَاءَكُمْ وَأَمْوَالَكُمْ وَأَعْرَاضَكُمْ بَيْنَكُمْ حَرَامٌ كَحُرْمَةِ يَوْمِكُمْ هَذَا،
فِي شَهْرِكُمْ هَذَا، فِي بِلَادِكُمْ هَذَا...

OGNI ANIMA HA L'IMMUNITÀ

Onorevoli Musulmani!

Il Messaggero di Allah (pbsl) e i nobili compagni si riunirono ad Arafat nell'anno decimo dell'Egira per compiere il pellegrinaggio. Quel giorno, il Profeta (pbsl) proclamò i comandi e i divieti di Allah, i messaggi universali dell'Islam e i diritti e le libertà umane. Uno dei saggi messaggi di questo discorso, che sarà chiamato il "Sermone dell'Addio" anni dopo, è l'immunità della vita. Infatti, il Messaggero di Allah (pbsl) si rivolse all'umanità nel Sermone dell'Addio dicendo: "O gente! Così come questo mese di Dhu al-Hijjah, questa città di Mecca e questo giorno di Arafah sono sacri, anche le vostre vite, i vostri beni, il vostro onore e la vostra dignità sono altrettanto sacri e inviolabili."¹

Cari Credenti!

Secondo l'Islam, la nostra grande religione, l'uomo è la più alta e preziosa delle creature. È degno di tutto il rispetto e onore. Indipendentemente dalla religione, dalla lingua e dal colore, il corpo di ogni essere umano, maschio e femmina, è intoccabile, la loro anima è sacra. Per questo motivo, la vita del feto nell'utero non può finire con l'aborto a meno che non ci sia una causa necessaria dal punto di vista medico e religiosamente legittima. Nessuno può porre fine alla propria vita suicidandosi, anche se si tratta della propria vita. Non può tentare l'omicidio rituale rifugiandosi dietro costumi e tradizioni. Non può togliere nessuna vita dalla vita giustificando il suo onore. Non può punire il criminale mettendosi al posto dello stato. Nessuno può uccidere qualcun altro, danneggiare il suo corpo o parlare del suo onore e della sua dignità. Infatti, nel versetto che ho letto all'inizio del mio sermone, il nostro Signore Onnipotente dice: "Chi uccide intenzionalmente un credente, avrà il compenso dell'Inferno, dove rimarrà in perpetuo. Su di lui la collera e la maledizione di Allah e gli sarà preparato atroce castigo."²

Cari Musulmani!

Ne è doloroso constatare che, con il passare del tempo, il nostro mondo sta diventando un luogo invivibile. Tiranni che non riconoscono alcun diritto alla vita altrui stanno perpetrando un genocidio senza

precedenti nei territori Islamici, in particolare a Gaza. Purtroppo, come Musulmani, stiamo gradualmente perdendo la nostra sensibilità Islamica e i nostri valori morali. A causa di persone prive di umanità, schiave dell'odio, dell'inimicizia, dell'ambizione e dell'avidità, le scene di violenza continuano ad aumentare in famiglia, a scuola, sul lavoro e nel traffico. Molti innocenti vengono uccisi, molti cuori soffrono. Tuttavia, non bisogna mai dimenticare che, finché non si instillerà nei cuori delle persone il timore di Allah, la consapevolezza dell'aldilà e la coscienza di dover rendere conto delle proprie azioni, e finché non si applicheranno sanzioni deterrenti contro i colpevoli, i malvagi continueranno a commettere crimini. L'avvertimento del nostro Sublime Signore è molto chiaro:

“وَلَكُمْ فِي الْفِصَاصِ حَيَوةٌ يَا أُولِي الْأَلْبَابِ لَعَلَّكُمْ تَتَّقُونَ

contrappasso c'è una possibilità di vita, per voi che avete intelletto. Forse diventerete timorati [di Allah].”³ Si, le sanzioni deterrenti che lo Stato applicherà di fronte alla legge ai colpevoli salveranno molte vite innocenti e porteranno sollievo a molti cuori addolorati. Ecco il richiamo del Corano a tutta l'umanità: “Nel contrappasso c'è una possibilità di vita, per voi che avete intelletto”

Cari Credenti!

Noi siamo credenti che hanno sinceramente fede nel nostro Signore, il più misericordioso tra i misericordiosi. Siamo la comunità del Profeta della Misericordia, Muhammad Mustafa (pbsl), che disse:

“الْمُسْلِمُ مَنْ سَلِمَ النَّاسُ مِنْ لِسَانِهِ وَيَدِهِ

dal quale gli altri sono al sicuro con la sua mano e la sua lingua.”⁴ Il nostro dovere è mantenere la misericordia e non causare danno a nessuno, né con le mani né con le parole. Dobbiamo assolutamente astenersi dalla violenza, e non solo evitare di togliere la vita a una persona, ma anche di spezzare il suo cuore e ferire il suo animo. Dobbiamo educare i nostri figli e giovani ad essere persone fedeli alla loro religione e utili alla loro nazione e all'umanità. Dobbiamo essere vita per coloro che attendono la guarigione e per coloro che lottano per vivere nei corridoi degli ospedali, donando loro il nostro sangue e i nostri organi. Ricordiamo che, se consideriamo preziosa la vita di ogni persona quanto la nostra e desideriamo per gli altri tutto il bene che desideriamo per noi stessi, solo allora saremo veri credenti, Musulmani esemplari e brave persone.

¹ Bukhari, Ilim, 9.

² An-Nisâ', 4/93.

³ Al-Baqara, 2/179.

⁴ Ibn Hanbal, VI, 22.